1984 (scritto nel 1949) è soprattutto un romanzo distopico politico, con forti componenti satiriche, allegoriche, psicologiche e filosofiche.

Non lo definirei propriamente romanzo storico: Orwell prende spunto dai totalitarismi del Novecento, ma immagina una società futura, non ricostruisce un'epoca storica.

1. Classificazione letteraria

Categoria	Applicabilità	Motivazione
Distopia politica	Principale	Rappresentazione di una società oppressiva, dominata dal controllo totale
Fantapolitica	Molto alta	Proiezione immaginaria delle conseguenze estreme del totalitarismo
Romanzo psicologico	Alta	Progressiva distruzione dell'autonomia mentale di Winston
Allegoria politica	Alta	Oceania rappresenta meccanismi generalizzabili del potere totalitario
Satira politica	Alta	Denuncia delle contraddizioni ideologiche attraverso paradossi e deformazioni
Romanzo filosofico	Alta	Indagine sulla verità, sulla libertà e sul rapporto tra linguaggio e pensiero
Romanzo di formazione	Per antitesi	Winston non raggiunge l'autonomia: subisce una deformazione programmata
Tragedia moderna	Come struttura interpretativa	La resistenza individuale termina nella sconfitta e nell'annientamento interiore

La definizione satira drammatica è comprensibile, ma meno precisa: 1984 è una satira politica dalla struttura tragica, non una commedia satirica.

2. I personaggi: figure realistiche o allegoriche?

Sono entrambe le cose, ma in proporzioni differenti.

Personaggio	Funzione narrativa	Valore simbolico o allegorico
Winston Smith	Protagonista, individuo inquieto e dissidente	Coscienza individuale, memoria, ricerca della verità
Julia	Amante e complice di Winston	Ribellione concreta, corporea, privata, contrapposta alla disciplina del Partito
O'Brien	Apparente alleato, poi persecutore	Potere che manipola il pensiero e pretende il dominio sulla verità
Grande Fratello	Figura onnipresente della propaganda	Personificazione del controllo e della sorveglianza
Emmanuel Goldstein	Nemico ufficiale del regime	Capro espiatorio, costruzione propagandistica del nemico
Mr Charrington	Antiquario e agente della Psicopolizia	Inganno delle apparenze, impossibilità di trovare un rifugio privato

La distinzione: Winston, Julia e O'Brien possiedono una dimensione psicologica e drammatica; il Grande Fratello e Goldstein funzionano soprattutto come figure simbolico-politiche, la cui effettiva esistenza resta incerta.

Non sono semplici personificazioni di concetti astratti: Orwell costruisce personaggi sufficientemente credibili da rendere concreta l'allegoria.

3. Le principali risorse retoriche

Risorsa	Esempio	Funzione
Paradosso	«La guerra è pace»	Esibisce la contraddizione come verità ufficiale
Antitesi	«La libertà è schiavitù»	Sovverte le opposizioni logiche fondamentali
Ossimoro concettuale	«L'ignoranza è forza»	Unisce concetti incompatibili
Ironia satirica	Ministero della Verità, che falsifica la storia	Denuncia la distanza fra denominazione e funzione
Allegoria	Oceania e il suo sistema politico	Rappresenta strutture e dinamiche del totalitarismo
Neologismo	Newspeak (neolingua), doublethink (bipensiero)	Mostra il controllo ideologico esercitato sul linguaggio
Simbolo	La stanza 101	Incarna il terrore individuale come strumento di sottomissione

I tre slogan del Partito sono paradossi costruiti attraverso antitesi semantiche. Definirli semplicemente ossimori sarebbe riduttivo.

4. L'aspetto più originale: l'anti-formazione

Collegandoci alla nostra discussione su catarsi, agnizione [*anagnorisis; nella letteratura teatrale e romanzesca, atto con cui un personaggio viene a conoscere la vera identità propria o di un altro personaggio, fino allora per varie vicende ignorata*] e redenzione, 1984 propone un percorso quasi speculare a quello di fra Cristoforo.

- Fra Cristoforo: Colpa → coscienza → conversione → libertà morale
- Winston Smith: Dubbio → ribellione → tortura → sottomissione

Winston vive una conversione coatta e regressiva: il Partito non vuole soltanto ottenere obbedienza esteriore, ma trasformare l'interiorità dell'individuo.

È una sorta di Bildungsroman rovesciato: invece di conquistare un'identità autonoma, il protagonista viene privato della propria.

Anche la catarsi è problematica: il lettore può sperimentare orrore e indignazione, ma il protagonista non consegue una liberazione autentica.

5. Definizione conclusiva per la classificazione

Genere: romanzo distopico di fantapolitica.

Registro: prevalentemente sobrio, realistico, cupo e claustrofobico; diventa analitico-saggistico nelle spiegazioni del sistema politico e drammatico nelle scene di interrogatorio.

Tecnica: narrazione in terza persona con focalizzazione prevalentemente interna su Winston.

Retorica dominante: allegoria politica, paradosso, ironia satirica e manipolazione semantica.

Struttura psicologica: anti-formazione, ossia progressiva demolizione dell'identità.

Formula sintetica: 1984 è una distopia politica costruita come tragedia dell'individuo, nella quale la satira smaschera il linguaggio del potere e l'allegoria ne universalizza i meccanismi.

Orwell, La fattoria degli animali (Animal Farm, 1945).

Qui gli animali sono personificazioni allegoriche: rappresentano individui, classi sociali, istituzioni e comportamenti politici. La loro natura animale contribuisce a caratterizzarli.

Animale	Personaggio	Interpretazione allegorica
Maiali	Napoleon	Stalin; dittatura, concentrazione del potere
Maiali	Palla di Neve (Snowball)	Trotsky; rivoluzionario estromesso
Maiali	Vecchio Maggiore	Sintesi simbolica di Marx e Lenin; ideologia rivoluzionaria
Maiali	Clarinetto (Squealer)	Propaganda, manipolazione del linguaggio
Cavallo	Gondrano (Boxer)	Classe lavoratrice: forza, lealtà, sacrificio e sfruttamento
Cavallo	Berta (Clover)	Lavoratori fedeli, dotati di sensibilità morale ma con scarsa capacità di opposizione
Asino	Benjamin	Scetticismo, memoria, lucidità senza partecipazione politica efficace
Pecore	Il gregge	Conformismo, ripetizione acritica degli slogan
Cani	Guardie di Napoleon	Polizia politica, repressione e intimidazione
Corvo	Mosè (Moses)	Religione consolatoria; promessa di felicità ultraterrena
Galline	Il gruppo delle galline	Resistenza dei contadini alle requisizioni e repressione
Gatta	Personaggio senza nome	Opportunismo, sottrazione al lavoro collettivo

Quale figura retorica?

La principale è l'**allegoria** continuata: l'intera vicenda animale rappresenta una realtà politica e storica, in particolare la degenerazione della Rivoluzione russa nello stalinismo.

A questa si affiancano:

- **Personificazione** (prosopopea, in senso ampio): gli animali parlano, discutono, organizzano assemblee e governano.
- **Satira politica**: comportamenti e istituzioni umane vengono deformati per renderne evidenti le contraddizioni.
- **Favola**: la tradizione esopica degli animali parlanti viene trasformata in una narrazione politica complessa.

La scelta degli animali non è casuale. Il maiale richiama l'ingordigia, la pecora la docilità gregaria, il cavallo la forza laboriosa, l'asino la pazienza e l'ostinazione. Orwell sfrutta associazioni culturali riconoscibili, senza ridurre ogni personaggio a un unico tratto zoologico.

Distinzione conclusiva fra le due opere:

- 1984: distopia politica, con personaggi prevalentemente umani e psicologicamente caratterizzati.
- La fattoria degli animali: favola allegorica e satira politica, con animali antropomorfizzati che incarnano ruoli e dinamiche storico-sociali.

In entrambi i romanzi il tema centrale è la corruzione del potere attraverso il controllo del linguaggio e della verità.